

Telegiornali I direttori a Mosca per sede Rai

ROMA. Una sede Rai di Mosca finalmente rafforzata e adeguata ai terremoti politici che si sono verificati, alle esigenze di una grande tv nazionale? La questione si trascina da qualche anno, ma quest'anno di spartizione e la consueta burocrazia della Rai hanno sino ad ora bloccato tutto. Con conseguenze disastrose, come si è visto nell'agosto dell'anno scorso quando a Roma i golpisti cercarono di impadronirsi del potere il corrispondente Demetrio Volvic, si era appena preso qualche giorno di ferie e così la sede Rai di Mosca era deserta al momento del golpe. Ancora adesso è tutto da decidere ma si spera nella visita che i responsabili dei Tg Rai (partono oggi) comprino a Mosca.

L'ipotesi sulla quale si lavora da tre anni è quella di creare a Mosca un centro sul modello di quello della Rai Corporation a New York. Dell'urgenza di ingrandire e rafforzare la sede di Mosca è profondamente convinto il direttore del Tg3, Alessandro Curzi - che per motivi di salute non potrà seguire nel viaggio i suoi colleghi Bruno Vespa del Tg1 e Alberto La Volpe del Tg2, e sarà sostituito dal vicedirettore Ennio Chiodi - è assolutamente necessario che il servizio pubblico faccia un salto di qualità per quel che riguarda l'informazione internazionale. Gli Stati Uniti sono certamente adeguatamente ora è necessario fare lo stesso per la Comunità degli Stati Indipendenti creati dopo la dissoluzione dell'Urss. A Mosca bisogna avere attrezzature sufficienti per coprire sia Kiev che Leningrado. Intanto, anche se il rafforzamento della sede moscovita è ancora in fase progettuale, si pensa già ad un'altra sede della tv pubblica a Berlino. «Secondo me anche questa città - conclude Curzi - dovrebbe diventare un grande polo dell'informazione dall'estero della Rai».

Sanremo Lunedì la lista dei cantanti

ROMA. Dopodomani alle 11.30 verrà resa nota la lista dei cantanti che parteciperanno alla 42ª edizione del Festival di Sanremo. In questi giorni - mentre la commissione selezionatrice lavorava chiusa in un albergo romano - sono fioccati numerosi le ipotesi e dei diciotto «emergenti» che si scontreranno a colpi di canzonette sul palcoscenico del teatro Ariston.

Così come succede per ogni edizione, arrivano puntuali anche le smentite. Come quella di Renato Zero che si è affrettato a comunicare di non avere nessuna intenzione di presentarsi a Sanremo Massimo Ranieri, invece, ritorna e cercherà di rilanciarsi con un pezzo in sintonia con il suo repertorio tradizionale, una sorta di *Perdere l'amore 2*. La bistrattata (dalla giuria) e amata (dalla critica) Mia Martini tornerà ancora una volta all'attacco con *Gli uomini non cambiano*, che pare abbia le carte in regola per puntare in alto. La cantante, tra l'altro, festeggia proprio quest'anno trent'anni di carriera musicale. Certa la partecipazione dei Rucchi e Poven e del redovivo Fausto Leali. Tra i cantanti ancora in forse, si fanno i nomi dei New Troils e di Luca Barbarossa. La Bmg Ariola ha candidato al concorso canoro Scialpi, Maniella Nava e Mike Francis. La Nava, che ha nella sua faretra una canzone di protesta, *Mendicante*, sta vivendo con tanta tensione questa vigilia da essersi ammalata. E la sua influenza è stata subito ribattezzata «Sanremese». Tra le altre candidate, Perangelo Bertoli, Riccardo Fogli, che punta sulla cabala (ha vinto Sanremo nell'82 e spera di fare il bis dopo dieci anni), Gianni Bella, Tullio De Piscopo, i Tazenda, La Nuova Compagnia di Canto Popolare, Fiordaliso e Alessandro Bono. Rigorosamente top-secret sono invece i nomi degli ospiti stranieri.

Domani sera alle 20,30 il primo dei tre episodi della serie «Non siamo soli» con Dapporto e la Sanda

Raiuno s'affida a Muccioli

Raiuno si ricorda di essere «servizio pubblico» E manda contro *Beautiful* e *Piazza di Spagna* (cioè Raidue e Canale 5), la «problematica sociale» formato miniserie. Si intitola *Non siamo soli*, racconta la storia di una comunità di recupero ed è la risposta «sera» della rete dc alle «irrvolezze» altrui. Tra gli attori, Massimo Dapporto, Dominique Sanda e Marco Messeri. Domani primo episodio.

ROBERTA CHITI

ROMA. Raiuno scopre la cronaca. Al grado di «più realtà e più Italia nei nostri programmi», lanciato dal direttore di Raiuno Carlo Fusconi, la rete madre di *Crème Caramel* passa, come già annunciato, al tema tossicodipendenza versione soft. Il primo capitolo fu *Se un giorno busserai alla mia porta* di Luigi Perelli. E ora, eccoci al secondo *Non siamo soli*, tre episodi (stasera, lunedì e domenica 9 febbraio, sempre alle 20.40) per raccontare nascita problemi e sopravvivenza di una comunità di recupero per tossicodipendenti fondata da un uomo disperato. Insomma è la risposta «impegnata» di Raiuno a *Beautiful* di Raidue e a *Piazza di Spagna* di Canale 5. Regia dell'esperto di serie televisive Paolo Poet. (Ha firmato, tra l'altro, tre episodi dei *Ragazzi del muretto* di Raidue), sigla finale cantata dai Tazenda, e grosso lancio promozionale con tanto di spot, per una storia che soprattutto gli attori (Massimo Dapporto, Marco Messeri, Dominique Sanda accanto, tra gli altri, a Valeria Milillo, Paolo Graziosi, Alessandra Casella) contribuiscono a rendere accattivante.

Chen *Non siamo soli* arriva sugli schermi di Raiuno sotto forma di dichiarazione di impegno sociale. Lo si è visto anche ieri, alla conferenza stampa organizzata per l'occasione alla comunità psicoterapeutica per tossicodipendenti «Punto linea verde» di Bracciano. Lo psicologo che la gestisce, Carlo Cesari, ha prestato la sua opera di consulenza per la realizzazione del telefilm. «Noi non facciamo mica come certe reti - ha detto il capostruttura Giancarlo Governi - che fanno solo *Beautiful* e *Piazza di Spagna*. A Raiuno invece, specialmente sotto elezioni, si ricordano di essere «servizio pubblico, e di conseguenza - riprende Governi - sappiamo che in Italia ci sono molte realtà tragiche. Una è appunto la tossicodipendenza. Raccontando la storia di un padre che decide di dedicarsi al recupero dei tossicodipendenti, abbiamo voluto rendere omaggio a Rosstagnò, che in questo lavoro ha perso la vita, a don Gelmini, a Muccioli, a don Picchi e tanti altri. Non vedo perché non raccontarlo tutto ciò, se altrettanto è possibile fare un prodotto di qualità». Alla stona del prodotto di qualità deve averci creduto poco la Francia che, inizialmente d'accordo con Raiuno per la coproduzione (l'unico partner rimasto è stato la spa-



Massimo Dapporto, Dominique Sanda e Marco Messeri in «Non siamo soli»

gnola Tve), si è ritirata di fronte all'argomento prescelto. Di quel tentativo di coproduzione, è rimasta Dominique Sanda.

*Non siamo soli* parte con la morte per overdose di un ragazzo. Il padre, Massimo Dapporto, prima disperato, poi risentito, è uno di quelli che alle ragioni alle tragedie e trasforma in centro di recupero una vecchia villa di famiglia. La vita in comunità non sarà facile - nonostante l'aiuto del vecchio amico Marco Messeri e di quello della psichiatra Dominique Sanda, il fondatore si accorgerà che l'aiuto più grosso è «soprattutto la prevenzione». E gli sceneggiatori, Nicola e Giuseppe Badalucco (insieme a Doriana Leondelf e

Marco Elia), spiegano che «si, è una storia verosimile, ma inventata di sana pianta» è vero anche che la stessa comunità a cui gli sceneggiatori hanno fatto riferimento, «Punto linea verde», non naviga in acque tranquille. Stando alle denunce dello psicologo Cesari e dello stesso Governi, da due anni la comunità non riceve più una lira dalla Regione Lazio. «E questo nonostante la convenzione - si è accalorato il capostruttura di Raiuno - e con un ministro come la Russo Jerolovino che in tv, di fronte alle proteste di chi gestisce questi centri fa mille difficoltà, non sa fare altro che allargare le braccia».

Anche Massimo Dapporto contribuisce a rendere «verosi-

24 ORE GUIDA RADIO & TV. Includes a small cartoon illustration of a man looking at a television set.

IL MERCATO DEL SABATO (Raiuno, 12) Francesco De Lorenzo ministro della Sanità, è chiamato a rispondere ai seguenti quesiti: perché il ticket costa più di alcune medicine? Esistono trasfusioni «sicure» dall'Aids? Come ci si difende dalle sofisticazioni alimentari?

CAIO WEEKEND (Raidue, 12) Giancarlo Magalli si occupa di miracoli. Oltre a testimonianze di «miracolati», in trasmissione intervengono il teologo Dario Compostà e il cardiocirurgo Carlo Marcelletti.

AMICI (Canale 5, 15) Lella Costa ospita la testimonianza di Giuseppe Lanzillo, in stretta amicizia con gli extraterrestri al punto che i marziani gli suggeriscono la scheda esatta del Totocalcio.

INSIEME (Raitre, 19.50) Il settimanale del Tg3 affronta il problema delle automobili difettose. Fiat e Lancia stanno mirando migliaia di Tipo e Y10 ma i proprietari vengono avvertiti con un pericoloso ritardo.

L'OSTAGGIO (Raidue, 22.15). Ancora una storia in compagnia del commissario Corso (Diego Abatantuono), alle prese con un caso di rapimento.

HAREM (Raitre, 22.45) Catherine Spaak invita le sue donne a parlare di viaggi. Sedute sul divano, troviamo l'attrice francese Fanny Ardant, la celebre donna Letizia, alias Colette Rosselli, e Serena Attolico, moglie dell'ambasciatore italiano a Londra.

CIAM (Retequattro, 23) Al settimanale di cinema, Oliver Stone racconta del suo ultimo discorso, film JFK (di cui parliamo nella pagina precedente) dedicato all'assassino del presidente Kennedy. Il regista ricorda i giorni dell'omicidio, parla della sua ipotesi e analizza le polemiche che hanno accompagnato la realizzazione del film. Tra gli altri, si rievoca l'ultimo film di Carlo Verdone, un incontro con Michelle Pfeiffer e Al Pacino e una chiacchierata con Lella Costa.

NONSOLOMODA (Canale 5, 23) Da Parigi le novità per la primavera-estate di Chanel, Gigli, Lacroix, Montana, Dior, Valentino e Ferré. Si passa all'architettura con un filmato sul Tropical deck in Florida.

SPECIALE TGI (Raiuno, 23) «Cambogia-trattative col boia». La troupe visita i campi di raccolta dei profughi cambogiani in Thailandia, intervista il principe Norodom Sihanouk che vuole recuperare i Khmer rossi e dà la parola a militanti e funzionari delle Nazioni Unite che dovranno controllare le elezioni fissate per il '92.

DIRITTO DI REPLICA (Raitre, 23.45) La parola per la difesa a Carlo Ripa di Meana, commissario Cee per l'ambiente, Claudio Sassi, assessore alla casa per il comune di Bologna, Luciano Verdini e la stilista Graziella Pera.

PASSAFILM (Raidue, 6) La trasmissione riflette sull'enorme successo del film cinese (bellissimo tra l'altro) *Lanterne rosse*. Sull'opera di Zhang Yimou intervengono Alberto Bruzzese e Dacia Maraini. Vista l'ora scomoda della messa in onda, il programma viene replicato domani alle 17.30.

(Stefania Scateni)

Table with 6 columns representing different TV channels: RAIUNO, RAIDUE, RAITRE, 5, TELE+1, RADIO. Each column contains a list of programs with their start times and titles.